



PIAZZA DELLA SCIENZA

Una proposta di Controvento in collaborazione con i giovani del network europeo "Young People and Science in Society Issues"

Stiamo vivendo una crisi di enormi proporzioni e di portata globale. Non si tratta della recessione economica, ma di una crisi che rischia di passare inosservata e che mina alla base il futuro degli individui, dei paesi e della democrazia: la crisi mondiale dell'istruzione.

Nel tentativo di fronteggiare la crisi economica o con l'obiettivo di rimanere competitivi sul mercato globale, molti paesi, tra i quali il nostro, stanno cambiando radicalmente i loro sistemi scolastici attraverso tagli pesanti all'istruzione primaria, secondaria e universitaria perdendo di vista la ricerca del pensiero critico, la sfida dell'immaginazione, l'empatia per le esperienze umane più diverse, la comprensione della complessità e dell'interdipendenza del mondo in cui viviamo. Questo si traduce nella eliminazione di alcuni saperi indispensabili alla formazione di cittadini capaci di pensare e argomentare in modo autonomo e di comprendere e rispettare il pensiero altrui. Il rischio implicito è quello di assistere negli anni a venire alla formazione di generazioni di persone docili, utili e tecnicamente qualificate invece che di cittadini a pieno titolo, competenti e responsabili, in grado di interagire attivamente con le società in cui vivono.

Un caso emblematico è rappresentato dalla conoscenza scientifica. La conoscenza prodotta dalle scienze e dalle tecnologie influenza profondamente l'esistenza quotidiana di ciascuno. Per questa ragione è necessario che sia discussa e legittimata non solo da scienziati, politici e amministratori, ma anche dai cittadini. Ma esercitare la *professione* di cittadino nella società della conoscenza richiede da una parte la capacità di accedere e di appropriarsi del sapere, di analizzarlo e di criticarlo e dall'altra la capacità di interagire con gli altri attori sociali, di prendere parte alle discussioni, di cooperare e di operare scelte condivise. Quali sono allora gli strumenti che l'educazione può e deve fornire per formare intelligenze flessibili, aperte e creative?

La Piazza della Scienza si fa portatrice della voce dei giovani europei che chiedono di prendere in mano il proprio futuro e indicano alle istituzioni europee e nazionali i saperi necessari all'educazione del nuovo millennio.

Bibliografia essenziale

- Bucchi M. [2006], *Scegliere il mondo che vogliamo. Cittadini, politica, tecnoscienza*, Il Mulino
Bucchi M [2010], *Scienziati e antiscentisti. Perché scienza e società non si capiscono*, Il Mulino
Cerroni A. [2006], *Scienza e società della conoscenza*, Utet, Torino.
Collins H., Pinch T. [2000], *Il golem tecnologico*, Edizioni di Comunità
Gallino L. [2007], *Tecnologia e democrazia. Conoscenze tecniche e scientifiche come beni pubblici*, Einaudi, Torino.
Hack, M. [2010], *Libera scienza in libero stato*, Rizzoli
Michelotto, P. [2008], *Democrazia dei cittadini. Gli esempi reali e di successo dove i cittadini decidono*, Troll Libri
Morin E. [2001], *Sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina Editore
Muller R. [2009], *Fisica per i presidenti del futuro. La scienza dietro i titoli dei giornali*, Codice Edizioni
Nussbaum M. C. [2010], *Non per profitto*, Il Mulino

Link correlati

<http://www.y PSSI.eu/> sito web del network europeo *Young People and Science in Society Issues*. Sarà attivo da gennaio 2011
<http://y PSSI.blogspot.com/> blog italiano del network europeo *Young People and Science in Society Issues*

CONTROVENTO
www.coopcontrovento.it
info@coopcontrovento.it

